

Intervista

- Dott.ssa Gioia, qual è attualmente la Sua professione?

R. Attualmente non sto svolgendo alcuna professione per motivi di salute fisica. Quando sarà possibile inizierò il tirocinio presso un ente convenzionato.

Svolgo a domicilio tecniche di terapia ABA su due bambini affetti da autismo, sotto la supervisione della loro psicoterapeuta.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Ho svolto tale attività per due anni, prima dell'inizio dei miei problemi di salute.

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Scienze della Formazione, corso di Laurea Magistrale in Psicologia, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. Fin dall'adolescenza ho avuto una propensione all'aiuto e all'ascolto. All'età di sedici anni, un importante evento traumatico, ha chiarito perfettamente la mia predisposizione e le mie scelte future.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Ho scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi perché il metodo degli studi a distanza collimava con la mia esigenza di poter lavorare contemporaneamente. Numerose persone che conosco, inoltre, mi avevano parlato molto bene di tale Ateneo.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Fragilità e resilienza nelle famiglie con disabilità. Il caso della sindrome di Rett"?

R. Le motivazioni sono principalmente due. In primis perché toccare tematiche come quella della resilienza nelle famiglie con figli disabili mi avrebbe permesso di far uscire allo scoperto le capacità intrinseche di sopravvivenza dell'essere umano di fronte a difficoltà o eventi traumatici. La resilienza è, inoltre, un tema da me sperimentato varie volte e questo mi consentiva una maggiore confidenza, nonché padronanza dell'argomento.

La seconda motivazione riguarda la patologia da me scelta per introdurre la resilienza, ovvero la Sindrome di Rett. Tale malattia, e le problematiche che ne conseguono, sono un tramite perfetto per lo studio delle capacità di affrontare le complessità quotidiane degli individui direttamente colpiti, il loro contesto familiare ed uscirne quasi sempre rafforzati.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Attualmente sono impossibilitata ad iniziare un percorso professionale per motivi di salute.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Ad un giovane che abbia la seria intenzione di avvicinarsi alla mia professione consiglio innanzitutto di affinare tre capacità: empatia, capacità di ascolto ed interpretazione 'neutra'.